

Alc

COPIA

COMUNE DI PONZA
PROVINCIA DI LATINA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N.42 17.03.2016	Oggetto: Predisposizione del Piano Particolareggiato della zona area portuale. Predisposizione di una variante al Piano Regolatore Generale. Incarico all'Ufficio Urbanistica e Demanio del Comune.
--------------------	---

L'anno Duemilasedici il giorno diciassette del mese di marzo alle ore 13:30 nella Casa Comunale convocata dal Sindaco secondo le solite modalità, si è riunita la Giunta Comunale, con l'intervento dei Signori:

	<i>PRESEN TI</i>	<i>ASSENTI</i>
PIER LOMBARDO VIGORELLI <i>Sindaco</i>	x	
GIOSUE' COPPA <i>Assessore e Vice-Sindaco</i>		X
FRANCESCO AMBROSINO <i>Assessore</i>	x	
GIUSEPPE FEOLA <i>Assessore</i>	x	
TOTALE	3	1

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Clorinda Storelli, che cura la verbalizzazione della seduta.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sindaco assume la presidenza, e illustra il punto in discussione

Oggetto: Predisposizione del Piano Particolareggiato della zona area portuale. Predisposizione di una variante al Piano Regolatore Generale. Incarico all'Ufficio Urbanistica e Demanio del Comune.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

- **che** il porto di Ponza è stato classificato "*porto rifugio*" di prima categoria con il Regio Decreto n.5629 del 30.07.1888;
- **che** il Piano Regolatore Portuale di Ponza vigente è stato approvato con il Decreto Ministeriale del 20.08.1957 n.5759 il quale prevedeva:
 - 1) la costruzione di un antemurale radicato a levante del molo Musco della lunghezza di circa 250m con relativa banchina retrostante;
 - 2) l'esecuzione di scali di alaggio alla spiaggia di S.Maria;
 - 3) la costruzione di un pontile su pali in località Punta Bianca, per l'attracco di natanti di medio tonnellaggio, di lunghezza 50m;
- **che** l'iter propedeutico alla redazione del nuovo Piano Regolatore Portuale di Ponza è stato lungo e tormentato, come era da attendersi data la preesistenza di numerosi interessi consolidati, l'estrema sensibilità degli abitanti nei riguardi di qualsiasi cambiamento sostanziale, l'interesse paesaggistico ed ambientale dell'intera isola di Ponza ed in particolare della storica rada principale, interessata fra l'altro da numerose grotte e reperti di epoca romana;

Considerato:

- **che** il primo progetto di variante del suddetto PRP è stato approvato dal Comune di Ponza con delibera consiliare n.89 del 22.12.1982 (progettista Ing. Sergio Pittori), ma tale progetto non è stato mai sottoposto al Consiglio Superiore dei LL.PP.;
- **che** con l'approvazione della Legge Regionale del Lazio n.72/84 (Intervento regionali per l'adeguamento del sistema portuale laziale), la Regione ha ritenuto di classificare come opere portuali finanziabili con fondi regionali, quelle ubicate nella rada portuale esterna al porto rifugio di Ponza;
- **che** in attuazione alla Legge Regionale suddetta, è stato indetto un appalto concorso per la progettazione e costruzione del porto, con bando pubblicato sul B.U.R. del 20.11.1987. L'appalto venne aggiudicato alla ATI Sider SpA – Almagià SpA – CPC SpA sulla base del progetto-offerta redatto dal Prof. Ing. Alessandro Tagna e dall'Ing. Roberto Baldassarri. I lavori sono stati affidati in concessione di progettazione e costruzione con convenzione in data aprile 1990. Nel quadro di tale concessione venne eseguito un primo stralcio esecutivo consistente nella realizzazione dell'attracco traghetti di Punta Bianca, del piazzale e della banchina adiacente;
- **che** con deliberazione di Giunta Municipale n.88 del 30.04.1991 l'Amministrazione Comunale si oppose al progetto affidato in concessione in quanto restava esposta a moto ondoso l'area cantieri a S. Maria, e le banchine del porto turistico risultavano addossate alle rocce del Torrione, con inaccettabile impatto ambientale. Tale opposizione fu trasmessa all'Assessorato Regionale LL.PP. con lettera n.2794 del 14.05.1991;
- **che** l'Assessorato Regionale LL.PP. accolse tale opposizione ed a seguito delle prove fisiche in vasca svolte presso l'Istituto idraulico danese di Horsholm, l'ATI ha presentato il nuovo progetto esecutivo redatto dal Prof. Ing. Alberto Noli e dall'Ing. Sergio Pittori;

- **che** tale progetto fu approvato dal Consiglio Comunale di Ponza come variante al Piano Regolatore Portuale con deliberazione n.65 del 07.12.1992 ed è stato presentato al CTCR che tuttavia non si è mai espresso in merito;
- **che** con l'elezione (1993) della nuova Amministrazione Comunale si sono interrotte le procedure amministrative per la costruzione del porto secondo l'ultimo progetto di variante;
- **che** successivamente ed a conclusione delle elezioni amministrative del 1997, si è avviata una nuova fase in cui sono intercorsi fattivi rapporti tra il Comune di Ponza, l'Ufficio del Genio Civile Opere Marittime di Roma, la locale Capitaneria di Porto e la Regione Lazio;
- **che** a seguito di una riunione conclusiva svoltasi sull'isola di Ponza il giorno 12.07.1997 venne unanimemente accettata la soluzione del documento conclusivo redatto dall'Università di Roma, incaricata dalla Regione Lazio per elaborare l'aggiornamento del Piano di Coordinamento dei Porti del Lazio;
- **che** a seguito di tale riunione di Ponza, l'Ufficio del Genio Civile per OO.MM. di Roma ha cercato di accelerare i tempi di esecuzione delle opere più urgenti e, nel luglio 1997, ha proposto una variante al P.R. (da interpretare come adeguamento funzionale) che comunque non ebbe positiva accoglienza da parte del Consiglio Superiore del LL.PP., cosicché nel successivo ottobre 1997 venne proposta una nuova variante e giudicata dal Consiglio Superiore del LL.PP. come adeguamento funzionale e quindi approvata;
- **che** la realizzazione di tale opere non è mai stata iniziata a causa della vivace opposizione del Comune di Ponza e della Regione Lazio, che hanno considerato eccessivamente riduttiva, rispetto alle aspettative, la soluzione approvata;
- **che** la Regione Lazio, con delibera del 22.12.1998 n.491 (BUR del 10.04.1999), ha approvato l'aggiornamento del primo Piano (1983) di Coordinamento dei Porti;
- **che** con nota del 05.12.2002 prot. n.19587 ed assunta al protocollo comunale in data 10.12.2003 al n.8841 la Capitaneria di Porto di Gaeta trasmetteva copia della documentazione progettuale della variante al Piano Regolatore Portuale di Ponza predisposta dall'Ufficio del Genio Civile per le Opere Marittime di Roma;

Preso atto:

- **che** in data 13.02.2003 con deliberazione consiliare n.1 veniva approvato il suindicato progetto preliminare di variante al Piano Regolatore Portuale di Ponza;
- **che** con Decreto n.13 del 15.04.2003 la Capitaneria di Porto di Gaeta ha adottato la variante al Piano Regolatore Portuale di Ponza come da documentazione tecnica pervenuta dall'Ufficio del Genio Civile per le Opere Marittime di Roma con nota prot. n.4318 del 24.10.2002;
- **che** a seguito delle prescrizioni ed osservazioni degli Enti interessati, con nota prot. n.3650 del 22.07.2003, l'Ufficio del Genio Civile Opere Marittime di Roma ha inviato i nuovi elaborati relativi al Piano Regolatore Portuale di Ponza;
- **che** con deliberazioni di Giunta Municipale n.281 del 18.11.2003 e n.290 del 27.11.2003, nell'approvare il progetto e la relativa zonizzazione, ha deliberato la richiesta che non venisse eliminata l'attuale scogliera a protezione del Molo Musco;
- **che** con nota prot. n.641 del 11.02.2004 l'Ufficio del Genio Civile Opere Marittime di Roma ha trasmesso i nuovi elaborati che oltre a recepire le indicazioni formulate dalla Giunta Comunale del Comune di Ponza, prevedendo alcuni adeguamenti tecnici alle strutture;

- **che** il 01.07.2004 presso la Capitaneria di Porto di Gaeta, si è svolta la conferenza dei servizi per l'esame della documentazione prodotta, nel corso del quale alcuni Enti interessati hanno, tra l'altro, rappresentato l'esigenza di acquisire ulteriori elaborati integrativi;
- **che** con nota prot. n.1590/4083 del 29.07.2004, l'Ufficio del Genio del Genio Civile Opere Marittime di Roma ha trasmesso gli elaborati integrativi richiesti in conferenza dei servizi;
- **che** con Decreto n.43 del 25.10.2004, pervenuto al protocollo comunale in data 02.11.2004 al n.10042, la Capitaneria di Porto di Gaeta adottava il nuovo Piano Regolatore Portuale di Ponza come da documentazione tecnica pervenuta dall'Ufficio del Genio Civile per le Opere Marittime di Roma con le note su richiamate;
- **che** nell'adunanza del 15.06.2005 protocollo n.286 il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha espresso il proprio parere positivo il Piano Regolatore Portuale del Porto di Ponza, affinché possa proseguire l'iter amministrativo di cui all'art.5 – comma 3 e 4 della legge n.84/94 e ss.mm.ii., con le prescrizioni, raccomandazioni e osservazioni indicate nel predetto parere;
- **che** in data 09.05.2008 con prot. n.3669 la società Marina di Ponza Srl presentava istanza di concessione demaniale marittima cinquantennale, ai sensi del DPR 509/97, al fine di realizzare le opere previste nel Piano Regolatore Portuale adottato dalla Capitaneria di Porto di Gaeta d'intesa con il Comune di Ponza. La predetta Società si impegnava a fornire tutte le prestazioni necessarie per conseguire le autorizzazioni richieste, tra cui in particolare quelle relative alla valutazione di impatto ambientale;
- **che** il Comune di Ponza diede avvio alle procedura di evidenza pubblica della predetta istanza concessoria con nota prot. n.920 del 05.02.2009 e con nota prot. n.2325 del 24.03.2009;
- **che** l'attivazione di tale procedura, da parte dell'Amministrazione Comunale, provocò forte preoccupazione tra la popolazione ponzese per il fatto che dei privati potessero realizzare le opere infrastrutturali previste nell'adottato Piano Regolatore Portuale in cambio di una concessione demaniale marittima cinquantennale;
- **che** a seguito della richiesta avanzata dall'opposizione, nella seduta consiliare del 17.08.2009 con deliberazione n.11 veniva istituita apposita Commissione paritetica al fine di predisporre gli atti relativi alla variante del Piano Regolatore Portuale di Ponza;
- **che** con deliberazione consiliare n.18 de 21.09.2009 si approvavano i lavori eseguiti dalla predetta Commissione paritetica, la quale, sostanzialmente, prevedeva l'approvazione in sede consiliare di una nuova variante al Piano Regolatore Portuale con il rifiuto categorico delle due "scogliere" previste dalla variante al Piano Regolatore Portuale del 2003;
- **che** in data 31.03.2010 con deliberazione consiliare n.13 veniva approvato il Regolamento per l'Utilizzo delle Aree del Demanio Marittimo con finalità turistico - ricreative, nonché, con l'allegato II°, il riassetto del porto di Ponza;
- **che** in data 15.06.2011 con deliberazione consiliare n.3 veniva approvato il Piano Urbanistico Operativo Comunale (PUOC) della zona destinata ai servizi portuali;
- **che** con deliberazione del Commissario Prefettizio n.6 del 29.02.2012, avente ad oggetto "Delibera di indirizzo programmatico – attuativo in materia di demanio marittimo", con la quale venivano approvati le linee generali programmatiche, finalizzate allo sviluppo economico e occupazione dell'isola, nonché gli obiettivi del programma di breve periodo. Tra gli obiettivi indicati erano previsti la revoca del regolamento demaniale approvato con la delibera di C.C. n.13 del 13.03.2010, la revisione del P.U.O.C. adottato con deliberazione di C.C. n.3 del 15.06.2011;

- **che** in data 28.06.2012 con le deliberazioni consiliari n.7 e n.8 venivano revocati in autotutela il summenzionato Regolamento per l'Utilizzo delle Aree del Demanio Marittimo con finalità turistico - ricreative, nonché il Piano Urbanistico Operativo Comunale (P.U.O.C.) della zona destinata ai servizi portuali;

Considerato:

- **che** dal verbale della riunione del 03.05.2012 promossa dal Commissario Prefettizio del Comune di Ponza, Dott.ssa Agata Iadicicco, è emerso chiaramente quanto segue:
 - 1) Il predetto Commissario apre la discussione dichiarando la “.... *necessità che sia riavviato senza indugio l'iter procedurale concernente l'approvazione del Piano Regolatore Portuale adottato nel 2004 dall'Autorità Marittima d'intesa con il Comune di Ponza, non proseguito sinora, nonostante il parere del Consiglio Superiore dei LL.PP. III sezione del 18 ottobre 2005...*”;
 - 2) Il Dott. Caliendo, Direttore Generale dell'Area Porti del MIT, precisa che “.... *l'attuale ripartizione delle competenze in materia di rilascio delle concessioni demaniali marittime che, così come specificato nella nota circolare n.4520 del 17.04.2008, fa capo alle Regioni ed, in caso di delega, ai comuni costieri. Precisa, comunque, che le predette funzioni amministrative attengono esclusivamente ai profili gestori del demanio marittimo, con competenza in capo alla Regione. Nonostante ciò, tuttavia, la classificazione del porto di Ponza alla luce del R.D. n. 3095/1885 e successiva normativa attuativa risulta essere ancora quella del porto rifugio. Le disposizioni attuative dell'art.4 della legge 84/94 non hanno infatti avuto applicazione stante la mancata emanazione del decreto interministeriale ivi previsto. Ne discende che, al momento, mentre per le funzioni gestorie si può affermare, alla luce della giurisprudenza costituzionale, che la competenza è ascrivibile alle Regioni e agli Enti locali, non vi è stata di contro alcuna modifica nell'attuale assetto delle competenze relative al finanziamento delle opere portuali*”;
- **che** con deliberazione consiliare n.38 del 26.11.2014, l'attuale Amministrazione Comunale ha dato nuovo impulso affinché si proceda rapidamente all'approvazione definitiva del nuovo Piano Regolatore Portuale, confermando l'intesa già espressa con le delibere n.1 del 13.02.2003 e n.281 del 18.11.2003 e n.290 del 27.11.2003. Gli elaborati grafici approvati e predisposti dal Genio Civile per le Opere Marittime di Roma prevedono tali opere:
 - 1) un'opera foranea distaccata a cassoni con rivestimento sommitale con massi naturali a difesa dell'insenatura di S.Maria;
 - 2) un nuovo molo di sopraflutto a cassoni, radicato in prossimità dell'inizio del Molo Musco, diretta all'incirca secondo la direzione SSW-NNE, lungo circa 250m, con possibilità di attracco diretto ed indiretto (attraverso pontili) di imbarcazioni da diporto;
 - 3) un pontile per traghetti lungo 100m e largo 12m, radicato ad un nuovo piazzale che si sviluppa fra la Punta Torrione e lo scoglio di Frisio, a ridosso dell'attuale impianto di depurazione;
 - 4) una viabilità di accesso al nuovo piazzale che da un lato si dirige verso il centro abitato di Ponza, dall'altro verso il centro dell'isola, attraverso una galleria lunga 90m, destinata a sostituire integralmente la vecchia galleria esistente, che verrà riservata al traffico pedonale.
- **che** è stata effettuata una ricognizione tecnica da parte dell'Ufficio Demanio del Comune di Ponza delle concessioni demaniali con finalità turistico ricreative presenti sul territorio comunale;

- **che** pertanto il nostro Ufficio Demanio ha tutta la documentazione utile al fine di redigere il Piano Particolareggiato in attuazione dell'art.24 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale vigente;
- **che** con deliberazione consiliare n.38 del 26.11.2014, veniva deliberato di predisporre una variante al Piano Regolatore Generale comunale vigente al fine di recepimento del Piano Regolatore Portuale adottato;

Tutto ciò premesso,

Visto il D.Lgs n.267/2000;

Visto lo Statuto Comunale

Acquisiti i pareri ai sensi del'art. 49 del TUEL

Con votazione unanime e palese, resa conformante a legge

DELIBERA

- di incaricare l'Ufficio Urbanistica e Demanio, anche con l'ausilio di professionisti esterni, al fine di predisporre:
 - 1) un Piano Particolareggiato dell'area portuale di Ponza in attuazione dell'art.24 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale vigente;
- una variante al Piano Regolatore Generale, in attuazione della delibera consiliare n.38 del 26.11.2014, che tenga conto degli elaborati progettuali del Piano Regolatore Portuale adottato con le delibere di C.C. n.1 del 13.02.2003, delibere di G.M. n.281 del 18.11.2003 e n.290 del 27.11.2003, nonché con i Decreti n.13/2003 e n.43/2004 emessi dal Capo del Compartimento Marittimo della Capitaneria di Porto di Gaeta;
- di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4 del T.U. n.267/2000;

Visto lo schema di deliberazione che precede ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.18.8.2000, n. 267, si attesta di avere espresso sulla proposta di deliberazione:

-per la regolarità tecnica: **Parere favorevole**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to. Arch. Roberto Giocondi

-per la regolarità contabile: **Parere favorevole**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to. Rag. Maria Rosaria Ciotti

P 433P

Del che si è redatto il presente verbale, approvato e sottoscritto:

Il Presidente	Il Segretario Comunale
f.to Piero Lombardo Vigorelli	f.to Dott. ssa Clorinda Storelli

Il sottoscritto Segretario Comunale Dott. ssa Clorinda Storelli, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è stata affissa all'albo pretorio, per rimanervi per quindici giorni consecutivi, con il N. _____ a partire dal _____, ai sensi dell'art. 124 della legge 18 agosto 267

13 MAG 2016

che la presente deliberazione è:

(X) Dichiarata immediatamente eseguibile a norma dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs n.

267/2000

() Esecutiva a norma dell'art. 134, 3° comma del D.Lgs. n. 267/2000

13 MAG 2016

Dalla residenza comunale, li

SI ATTESTA CHE LA PRESENTE COPIA E' CONFORME ALL'ORIGINALE.



Il Segretario Comunale
Dott.ssa Clorinda Storelli